



SEPARATI DA 39"

Giro d'Italia
AMORE INFINITO 01

Pozzovivo e Froome, avanti tutta

● Non è solo lotta per il podio: il lucano aspetta il Finestre, il britannico promette un finale all'attacco

Claudio Ghisalberti
Ciro Scognamiglio
INVIATI A ROVERETO (TRENTO)

È un duello che non c'è mai stato: si svolgerà per il terzo posto o magari anche di più, chi lo sa. Quello che conta è che siamo pronti a godercelo. Domenico Pozzovivo contro Chris Froome, gli unici ultra-trentenni della top ten in questo Giro: li separano 39 secondi dopo 2712,9 chilometri di corsa. Il 35enne lucano della Bahrain-Merida ancora terzo dopo la cronometro, a 3'11" dalla maglia rosa, e il 33enne britannico del Team Sky, risalito al quarto posto (un Pinot non brillantissimo, quinto, adesso gli è lontano 29") e ancora voglioso di dar battaglia, nonostante ci si potesse attendere di più da uno come lui in una prova contro il tempo. Non fosse altro per i due bronzi olimpici e il bronzo iridato collezionati in carriera nella specialità.

ITALIA Pozzovivo lo ripete dall'avvio in Israele: «Non ho affatto paura della terza settimana, anche se andavo già forte ad aprile al Tour of the Alps. Al Giro dell'anno scorso feci dei buoni attacchi, posso ripetermi». Ora che ci siamo arrivati, Domenico continua a lasciare



Chris Froome, 33 anni, ieri 5° a 35" da Rohan Dennis BETTINI

una impressione convincente: «La mia condizione è ancora buona – spiega –. Ho gestito la crono nella maniera migliore, non c'erano tattiche perché non c'erano salite o strappi. Era una crono monotona e in questa monotonia ho cercato di essere regolare. Alla partenza ero un po' teso, non volevo strafare. La prestazione di Yates un po' me l'aspettavo, perché in questi giorni si era dimostrato il più forte. La maglia rosa poi ti fa spingere ancora di più. Soltanto Dumoulin gli è rimasto vicino in classifica».

Il tenace lucano ha messo più di una sottolineatura sulla tappa di venerdì, quella dello Jafferau, con partenza da Venaria e arrivo a Bardonecchia: «Sì, perché il Colle delle Finestre, anche se è lontano del traguardo, farà male. Forse qualcuno si aspetta un mio calo, io invece sono sicuro che sarò ancora protagonista. Io credo che questo Giro d'Italia potrebbe davvero rimanere incerto fino a Cervinia, fino a sabato». E lui, alla dodicesima partecipazione, finirebbe sul podio a 35 anni e mezzo.

«HO GESTITO
BENE LA CRONO
E SARÒ ANCORA
PROTAGONISTA»

DOMENICO POZZOVIVO
ORA TERZO A 3'11" DA YATES

«MI SENTO MEGLIO
MA ORA DOVRÒ
FARE UNA CORSA
AGGRESSIVA»

CHRIS FROOME
ORA QUARTO A 3'50" DA YATES

GRAN BRETAGNA Un posto nei primi tre nel mirino? O addirittura qualche cosa di più? L'impressione che si ha nel clan Sky, attualmente è quella di una tendenza a non accontentarsi. «Continuo a sentirmi meglio e la corsa non è ancora finita», ripete infatti Chris Froome. E non sembra una frase di circostanza. Anche se poi il re di quattro Tour, e vincitore dell'ultima Vuelta, aggiunge: «Non vedo in questo momento chi possa togliere la maglia dalle spalle di Yates». «A Chris si adattano soprattutto le tap-



Domenico Pozzovivo, 35 anni, ha inflitto a Thibaut Pinot 59" BETTINI

pe con più salite – dicono all'unisono il direttore sportivo Nico Portal e il team manager Dave Brailsford –. Però quando è in condizione ha fatto ottime cose pure nelle giornate in cui c'è una sola ascesa secca che porta al traguardo». È il caso dell'arrivo di domani a Prato-novoso (già sperimentato al Tour de France, nel 2008), mentre quelli di venerdì e sabato ne offriranno diverse di salite in serie. «Possono volare minuti e minuti in una sola giornata», ripetono in squadra. «Penso di

avere sfruttato bene la cronometro – ragiona Froome, vincitore di tappa sullo Zoncolan – perché ho recuperato diverse posizioni (era settimo, ndr). Neppure la tappa di domani (oggi, ndr) sarà tanto facile. E il percorso che ci resta induce a utilizzare una tattica aggressiva. Io non sono concentrato sul podio a portata di mano, bensì a tirare fuori il meglio da me stesso in ognuna delle giornate che ci restano. E a Roma sapremo a che cosa potrà corrispondere in classifica».